



Nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2022-2024

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE (Ravenna)

NOTA INTEGRATIVA ALLEGATA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

Premessa

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 e 74 del D.Lgs. 118/2011.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione secondo i contenuti di cui al punto 9.11.1 del suddetto principio.

L'attuale sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011, come modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014 nonché dai numerosi Decreti Ministeriali che sono intervenuti, successivamente, a modificare il quadro dei principi contabili, ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile, nonché programmatico-gestionale di cui le più importanti sono:

1. redazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) quale documento programmatico generale nel quale si devono inserire la previsione dei fatti gestionali ed il bilancio;
2. schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
3. previsione delle entrate e delle spese anche in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
4. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio per cui, per esempio, quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi, sono di competenza della Giunta;
5. aggiornamento dei principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
6. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale e definizione e codifica della transazione elementare e della matrice di correlazione;
7. piano degli indicatori di bilancio.

Tutti questi elementi sono visionabili nel loro contenuto di dettaglio sul sito della Ragioneria Generale dello Stato all'indirizzo:

http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_publiche/arconet

Per quanto concerne il bilancio di previsione finanziario triennale 2022/2024 del Comune di Castel Bolognese la presente Nota Integrativa illustra alcuni aspetti della gestione contabile e finanziaria, secondo il contenuto obbligatorio di cui al citato principio contabile.

La presente Nota Integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2022-2024.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliare la capacità informativa.

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

La formulazione delle previsioni di bilancio 2022/2024 tiene conto degli effetti, sugli stanziamenti di entrata e di spesa, del conferimento di tutte le funzioni all'Unione della Romagna Faentina avvenuto con decorrenza 1.1.2018.

I conferimenti sono avvenuti con effettivo ed integrale trasferimento del personale e con il trasferimento delle risorse così come individuate dalle delibere di conferimento e dai bilanci di previsione approvati dall'Unione e dai Comuni conferenti.

Con i conferimenti 2018 tutte le funzioni svolte dai Comuni dell'Unione della Romagna Faentina sono state trasferite all'Unione stessa.

Il Comune di Castel Bolognese in conseguenza di tali conferimenti ha trasferito spese gestionali e spese di personale, riducendo la propria spesa per le citate fattispecie, negli stanziamenti di imputazione originari, e ha previsto il medesimo ammontare in specifici capitoli di trasferimenti all'Unione, per far fronte ai rimborsi da effettuare a titolo di compartecipazione alla spesa per la funzione svolta dall'Unione a seguito del trasferimento.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, ed in particolare per l'annualità 2022, tenendo conto degli effetti che ancora si potranno dispiegare in relazione alla gestione dell'emergenza sanitaria Covid19, alla data attuale di predisposizione del presente documento è prevista una situazione di emergenza dichiarata dal Governo fino al 31/3/2022.

Le previsioni generali di spesa tengono comunque conto del trend storico della stessa, del valore delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, delle spese emergenti, in relazione ad interventi o iniziative specifiche (ancorché gestite dagli uffici dell'Unione) e a nuove attività.

Per la parte entrata, in particolare per la previsione 2022 di parte delle entrate tributarie e dei servizi, le previsioni risentono della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid19. Per le altre entrate l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni 2022/2024 ovviamente rettificata per tenere conto:

- delle previsioni normative contenute, in particolare, nella legge 30 dicembre 2021, n. 234, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
- delle possibili variazioni legate a scelte dell'Amministrazione o all'accadere di fatti particolari;
- della manovra complessiva di bilancio dell'ente.

Previsioni concernenti i trasferimenti all'Unione

Per la quantificazione dei trasferimenti finalizzati al finanziamento delle spese di personale sostenute direttamente dall'Unione, si è tenuto conto anche di quanto stabilito nella deliberazione della Giunta dell'Unione n. 17 del 31/01/2019, avente per oggetto "Criteri di attribuzione della spesa di personale agli enti facenti parte dell'Unione della Romagna Faentina".

Per la quantificazione dei trasferimenti relativi alle spese di funzionamento, per le diverse funzioni, può essere utile un riferimento a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta dell'Unione n. 97 del 23/05/2019 avente per oggetto "Criteri di attribuzione della spesa dei servizi agli enti facenti parte dell'Unione della Romagna Faentina".

La tabella di seguito riportata evidenzia, per ciascuna tipologia di spesa, il dato delle previsioni iniziali 2021 e 2022 (e relativi scostamenti) dei trasferimenti all'Unione per il finanziamento di parte delle funzioni trasferite:

TRASFERIMENTI ALL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA - ANNO 2022			
TIPOLOGIA DI SPESA	Previsioni iniziali 2021	Previsione 2022	Scostamenti 2022/2021
Provveditorato	149.166,00	151.318,00	2.152,00
Affari generali	2.300,00	2.300,00	0,00
Cultura	32.400,00	36.900,00	4.500,00
Demografici	2.170,00	2.470,00	300,00
Finanziario e vigilanza edifici	2.623,00	11.113,82	8.490,82
Informatica	88.111,71	91.774,63	3.662,92
Infanzia e istruzione	0,00	1.709,99	1.709,99
Mobilità	0,00	0,00	0,00
Personale (buoni pasto)	14.078,31	17.396,06	3.317,75
Personale per elezioni	0,00	0,00	0,00
Politiche Europee e AICCRE	355,00	355,00	0,00
Polizia Municipale	100.206,47	96.999,34	-3.207,13
Promozione economica e turismo	17.502,91	22.253,00	4.750,09
Servizi Sociali	396.366,90	473.157,07	76.790,17
SUAP	0,00	0,00	0,00
Territorio	8.807,26	9.207,91	400,65
Tributi	1.537,51	1.532,90	-4,61
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	815.625,07	918.487,72	102.862,65
Spese di personale	1.689.812,81	1.554.581,01	-135.231,80
TOTALE TRASFERIMENTI ALL'UNIONE	2.505.437,88	2.473.068,73	-32.369,15

I dati indicati in tabella:

- coincidono con le previsioni di bilancio del Comune di Castel Bolognese e dell'Unione;
- sono dati previsionali iniziali che in corso d'anno possono subire variazioni.

Le quote di trasferimenti non conteggiano le spese che sono finanziate a carico del bilancio dell'Unione con entrate di cui è titolare l'Unione come, ad esempio, le spese dei lavori pubblici e della polizia municipale. Le entrate di cui è titolare direttamente l'Unione sono iscritte come tali in tale bilancio. A titolo esemplificativo non esaustivo: oneri di urbanizzazione, sanzioni al codice della strada, imposta di soggiorno. La destinazione di tali entrate al finanziamento delle spese e la ripartizione di entrambe per territorio rispetta i criteri di attribuzione definiti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Tenuto conto di quanto stabilito dalla norma soprariportata e con riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità, l'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, punto 3.3 ed esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede di accertare nel periodo di riferimento.

Tenuto conto inoltre:

- che dall'esercizio 2021 l'accantonamento del fondo crediti a bilancio è effettuato per un valore pari al 100% del rapporto tra incassi in conto competenza e i relativi accertamenti dell'ultimo quinquennio, così come previsto dall'art 1 comma 882 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di bilancio 2018);

- di quanto introdotto dell'art. 107-bis del D.L. 18/2020 che ha previsto, per tenere conto dell'impatto riduttivo dell'emergenza sanitaria sugli incassi delle entrate degli enti, dovuti anche alla sospensione dei termini di pagamento delle cartelle di pagamento e delle ingiunzioni fiscali, che a decorrere dal bilancio 2021, nel calcolo della media del quinquennio precedente, ai fini della determinazione dell'importo minimo del fondo crediti di dubbia esigibilità da costituire per le entrate del titolo I e III l'ente può utilizzare i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021;
- che per determinare l'importo da stanziare nel programma 2 missione 20 può essere utilizzato soltanto il metodo della "media semplice" (e non ponderata) in quanto è decaduta la possibilità di avvalersi degli altri due metodi alternativi di determinazione del fondo;

nel bilancio di previsione sono stanziati apposite poste contabili in corrispondenza delle tipologie di bilancio di riferimento, denominate "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno nei cinque esercizi precedenti.

Tali accantonamenti non risulteranno oggetto di impegno a fine anno e genereranno pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente e delle voci di entrata previste, da cui è scaturita l'individuazione delle tipologie in relazione alle quali si è provveduto all'accantonamento al fondo.

Non si è provveduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- per i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- per i crediti assistiti da fidejussione;
- per le entrate (tributarie e non) accertate per cassa.

In particolare, si precisa che:

- non viene costituito il fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate da trasferimenti collegate al riversamento dei proventi per rilascio di permessi di costruire in quanto, in seguito al conferimento della corrispondente funzione al bilancio dell'Unione della Romagna Faentina, i medesimi sono contabilizzati, nel bilancio dell'Unione. Inoltre, non vi è (nella contabilizzazione in Unione) scostamento fra accertato e riscosso in quanto, per le modalità di rilascio dei permessi, l'importo di tali proventi è riscosso interamente al momento del rilascio. Nel 2022 è iscritta a bilancio una previsione di restituzione di oneri di urbanizzazione per l'importo di €. 217.368,00.
- per quanto concerne le sanzioni per violazioni al codice della strada, dal 2017 i medesimi proventi sono accertati e riscossi dall'Unione in quanto, per effetto del conferimento integrale della funzione, trattasi di entrate proprie dell'Unione stessa la quale provvede, nel proprio bilancio, alla iscrizione del fondo crediti, agli accantonamenti previsti dalle specifiche normative per la destinazione dei proventi di competenza di altri soggetti pubblici, alle destinazioni previste dall'art. 208 del codice della strada. Il calcolo del fondo in Unione è fatto tenendo conto del trend delle riscossioni in relazione agli enti conferenti. Le entrate da proventi in argomento sono destinate interamente, nel bilancio dell'Unione, al finanziamento delle spese relative al Settore Lavori Pubblici e alle altre spese ammissibili, secondo le destinazioni di Legge;
- viene costituito il fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate relative alla riscossione della Tari, sulla base degli stanziamenti e dei dati delle annualità pregresse.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata condotta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, in applicazione all'esempio n. 5 contenuto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, con riferimento agli esercizi del quinquennio 2016/2020 considerando, come sopra esplicitato, per 2 annualità le evidenze contabili dell'anno 2019.

Si riporta di seguito la tabella dimostrativa del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità per tipologia di entrate per le quali è stato calcolato il fondo medesimo:

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TITOLO	TIPO LOGICA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	STANZIAM. PREVISIONE 2022	FCDE 2022	% MEDIA	% PARI AL COMPLETO A 100
					(= PREV 2022 x % complem. a 100)		
1	101	106	RECUPERO IMPOSTA IMU	240.000,00	5.495,02	98%	2%
1	101	310	RECUPERO TASI	2.000,00	156,68	92%	8%
1	101	655	TARI	1.352.381,00	117.241,88	91%	9%
1	101	656	RECUPERO TARI	20.000,00	0,00	100%	0%
3	100	2700	PROVENTI MENSE SCOLASTICHE	320.000,00	2.734,83	99%	1%
3	100	2451	RETTE SERV PARASC MAT ED ELEMENT. (ex 2401 e 2501)	37.000,00	1.626,78	96%	4%
3	100	2601	PROVENTI RETTE CREE	10.000,00	0,00	100%	0%
3	100	2603	PROVENTI TRASP SCOLASTICO	7.000,00	17,31	99%	1%
3	100	3300	PROVENTI RETTE ASILO NIDO *****	150.000,00	0,00	0%	0%
3	100	3350	PROV IMP CENTRI SPORTIVI	3.000,00	19,76	99%	1%
3	100	3800	FITTI REALI DI TERRENI	1.950,00	0,00	0%	0%
3	100	3900	FITTI REALI DI FABBRICATI	14.048,00	0,00	0%	0%
3	100	3950	PROVENTI USO SALE COMUNALI	2.500,00	0,00	0%	0%
3	100	3970	CANONE PATRIMONIALE UNICO	104.000,00	590,87		
3	100	4000	FITTI REALI DIVERSI	10.600,00	0,00	0%	0%
			TOTALE		127.883,13	99%	1%
		****	Importo aggiunto prudenzialmente per Proventi rette Asilo nido per nuovo sistema di riscossione delle rette dal settembre 2021		19.410,00		
			arrotondamento		-0,13		
			TOTALE FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'		147.293,00		

PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO 3.3

IMPORTO

Per il 2022 occorre stanziare una quota pari al	100%	147.293,00
Per il 2023 occorre stanziare una quota pari al	100%	147.293,00
Per il 2024 occorre stanziare una quota pari al (vedi nota sottostante)	100%	70.000,00

Nota al prospetto:

- 1) è stato inserito il nuovo capitolo 2451 "Proventi rette mensa materna ed elementare" (ex capp. 2401/2501) e nelle colonne relative del prospetto completo allegato al bilancio è stata indicata la somma degli importi degli ex capitoli,
- 2) Il Fondo Crediti dubbia esigibilità è stato diminuito per l'anno 2024 in previsione della soppressione della TARI dai bilanci comunali, ma è stato comunque previsto un importo prudenziale.

Fondo passività potenziali – Fondo a copertura perdite società

L'art. 1, comma 550, della L. 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha introdotto per le pubbliche amministrazioni l'obbligo di creare un fondo vincolato per le perdite degli organismi partecipati. Gli "organismi partecipati" da considerare a tal fine sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate.

L'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) ha recepito tale normativa prevedendo che, nel caso in cui le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonino nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2020 e dei preconsuntivi 2021 disponibili, non risulta necessario fare alcun accantonamento per risultati negativi nel bilancio di previsione 2022.

Fondo passività potenziali - Fondo contenzioso

Non sono stati previsti accantonamenti specifici ulteriori per passività potenziali collegate al contenzioso rispetto a quanto iscritto in sede di Rendiconto 2021 (ultimo esercizio chiuso).

Per quanto concerne il contenzioso in materia esclusivamente tributaria si evidenzia che:

- il contenzioso relativo ad avvisi di accertamento emessi in materia di Imu, Tasi e Tari, regolarmente notificati, è prudenzialmente coperto con l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto il medesimo è calcolato sul valore degli accertamenti emessi e ancora da riscuotere;
- il contenzioso relativo a richieste di rimborso verso le quali è stato opposto il diniego o il silenzio-rifiuto può considerarsi coperto per effetto delle poste che sono iscritte a bilancio per il rimborso di quote patrimoniali non dovute.

A partire dall'annualità 2017 la funzione di Polizia Municipale è stata interamente conferita all'Unione della Romagna Faentina, pertanto il rischio di spesa per contenziosi, generalmente di importo contenuto, trova allocazione negli stanziamenti del bilancio dell'Unione. Il Comune di Castel Bolognese, nel proprio bilancio di previsione, ha stanziato apposita quota per il trasferimento all'Unione a copertura di tutti i costi del servizio.

Fondo di riserva ordinario e fondo di riserva di cassa

Il fondo di riserva ordinario di cui all'art. 166, commi 1 e 2-ter, del D.Lgs. 267/2000, è previsto con una dotazione di spesa di € 50.000,00 pari allo 0,79 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzarsi con delibera dell'organo esecutivo.

Il fondo di riserva di cassa di cui all'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. 267/2000, è previsto con una dotazione di sola cassa pari ad € 23.200,00 (0,37%) non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, da utilizzarsi con deliberazione dell'organo esecutivo.

Fondo di garanzia debiti commerciali

Il fondo di garanzia debiti commerciali, previsto dalla Legge di bilancio 2019, modificato e integrato dal D.L. 34/2019 "Decreto Crescita", con decorrenza 2020, prevede un accantonamento di bilancio in percentuale dal 1% al 5%, a valere sulle spese per acquisto di beni e servizi, qualora il confronto del debito commerciale residuo a fine esercizio 2020 rispetto al debito residuo al 31/12/2019, risulti superiore al 10%.

L'art.9, comma 2 del recente D.L. n.152/2021 prevede, ai fini della tempestiva attuazione del PNRR:

-l'obbligo di stanziare in bilancio il FGDC, con delibera di Giunta da adottare entro il 28 Febbraio dell'esercizio, ricorrendone i presupposti riferiti all'esercizio precedente, anche nel corso della gestione provvisoria o dell'esercizio provvisorio;

-che, anche per gli esercizi 2022 o 2023 (come per il 2021), le Amministrazioni Pubbliche possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residui sulla base dei propri dati contabili previo invio alla piattaforma dei debiti commerciali (PCC) entro il 31 Gennaio, della comunicazione relativa all'ammontare complessivo dello stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio, relativa ai due esercizi precedenti, previa verifica da parte del competente organo di controllo della regolarità

amministrativa e contabile.

Sulla base dei dati in possesso alla data attuale, si prevede che non sussista debito commerciale residuo al 31/12/2021 o che comunque non risulti superiore al 10% del debito residuo al 31/12/2020.

Pertanto, sull'esercizio 2022, non è necessario operare l'accantonamento previsto dal D.L. 34/2019.

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Il Rendiconto dell'esercizio 2021 sarà approvato entro il 30 Aprile 2022.

Il risultato di amministrazione ad oggi "presunto" risulta così vincolato ed accantonato nelle seguenti quote:

- QUOTA ACCANTONATA - derivante da principi contabili	(233.000,00)
Fondo crediti di dubbia esigibilità presunto	200.000,00
Fondo passività potenziali (contenzioso)	15.000,00
Fondo anticipazione liquidità	0,00
Altri accantonamenti (indennità di fine mandato e altri...)	18.000,00
- QUOTA VINCOLATA	(78.000,00)
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	28.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Altri vincoli	50.000,00
-PARTE DESTINATA AD INVESTIMENTI	
Parte destinata agli investimenti	0,00

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Non si è proceduto all'applicazione dell'avanzo presunto dell'esercizio 2021 al bilancio di previsione 2022/2024.

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

Nell'ambito del documento unico di programmazione 2022-2024 si prevede il ricorso all'indebitamento per la sola annualità 2022.

Gli interventi previsti a carico della parte in conto capitale del bilancio finanziario 2022/2024, trovano finanziamento mediante le risorse di seguito esposte:

Fonti di finanziamento	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato	75.000,00	600.000,00	300.000,00
Contributo Ministero Decreto Crescita	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Contributo Ministero DM 14/1/2022	25.000,00	12.500,00	0,00
Contributi Ministero Interno per investimenti	1.000.000,00	3.490.000,00	3.900.000,00
Contributi PNRR per edifici scolastici	0,00	990.000,00	10.800.000,00
Contributo regionale DGR 1713/2021	40.802,00	0,00	0,00
Contributo regionale DGR 1658/2021	0,00	59.205,00	0,00
Trasferimenti Unione della Romagna Faentina per proventi da Oneri di Urbanizzazione e Monetizzazione aree	217.368,00	201.715,00	0,00
Risorse proprie	0,00	0,00	0,00
Ricorso all'indebitamento	1.500.000,00	0,00	0,00
TOTALE	2.928.170,00	5.423.420,00	15.070.000,00

Piano degli Investimenti 2022: totale 2.853.170,00 + FPV anno precedente 75.000,00 = 2.928.170,00
Piano degli Investimenti 2023: totale 4.823.420,00 + FPV anno precedente 600.000,00 = 5.423.420,00
Piano degli Investimenti 2024: totale 14.770.000,00 + FPV anno precedente 300.000,00 = 15.070.000,00

L'importo di €. 75.000,00 di FPV entrata anno 2022 deriva dal riaccertamento del rendiconto annualità 2020 (capitoli di spesa: 28007/28370/29019)

Gli importi FPV per gli anni 2023 e 2024 derivano dalla programmazione di un'opera per una spesa totale di €. 1.000.000,00 che si prevede di realizzare nei tre anni (anno 2022 €. 400.000,00 – anno 2023 €. 300.000,00 – anno 2024 €. 300.000,00) e riguarda in particolare l'intervento di riqualificazione e ristrutturazione della viabilità comunale all'interno del centro abitato (cap.29042/s).

- ❖ Il programma triennale delle opere pubbliche è coerente in termini di spesa e di entrate con il quadro di bilancio e con quanto indicato nella presente nota integrativa;
- ❖ Nell'anno 2022 si prevede il ricorso all'indebitamento come di seguito dettagliato:
 - 2022 – totale € 1.500.000,00 per “Lavori di riqualificazione ed efficientamento pubblica illuminazione comunale”
- ❖ Il “Piano degli investimenti”, che comprende le opere inserite nel programma triennale e gli interventi di importo inferiore a 100.000,00, è riportato nella apposita sezione del DUP per la verifica della corrispondenza fra il singolo intervento inserito e il relativo finanziamento.

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

Gli investimenti previsti negli esercizi 2022/2023/2024 mediante finanziamento con FPV provenienti dagli anni precedenti sono definiti con singoli cronoprogrammi. Non esistono situazioni per le quali non sia stata posta in essere la relativa programmazione.

Nella programmazione degli investimenti finanziati con Contributi da Ministero e da PNRR per edifici scolastici sarà probabile una eventuale modifica.

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Il Comune di Castel Bolognese, ai sensi del principio contabile applicato al bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, non detiene partecipazioni in organismi strumentali, mentre detiene le seguenti partecipazioni in enti strumentali:

ACER Ravenna

ASP della Romagna Faentina

CON.AMI

Di seguito viene indicato l'indirizzo internet di pubblicazione dei bilanci d'esercizio 2020 degli enti strumentali sopra indicati:

ACER Ravenna

<http://www.acerravenna.it/files/00216/fascicolocompletobilancio2020pillole.pdf>

ASP della Romagna Faentina

<http://www.aspromagnafaentina.it/amm-trasparente/bilancio-consuntivo-2020-approvazione/>

CON.AMI

<http://trasparenza.con.ami.it/bilanci/>

L'art. 172, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 267/2000 prevede, inoltre, che gli enti locali debbano allegare al bilancio di previsione i seguenti documenti:

1. l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dei propri rendiconti della gestione, bilanci consolidati deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
2. dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni;
3. dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.

E che tali documenti contabili siano allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco.

Pertanto, ai fini del rispetto dell'art. 172, si precisa che:

1. L'indirizzo internet di pubblicazione dei bilanci del Comune è:
<http://www.comune.castelbolognese.ra.it/Comune/Amministrazione-trasparente/Bilanci/>
2. L'indirizzo internet di pubblicazione dei bilanci dell'Unione è:
<http://apps.unioneromagnafaentina.it/L190/?id=3290&sort=&idSezione=21>
3. L'indirizzo internet di pubblicazione dei bilanci d'esercizio 2019 dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica del Comune, oltre agli enti strumentali, è:
Lepida S.p.A.
<https://www.lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio>

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

Si rinvia alla specifica sezione Amministrazione trasparente, Enti controllati per la disamina di dettaglio.

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per quanto riguarda le entrate si precisa quanto segue.

Con riguardo ai trasferimenti a carico dello Stato, al momento in cui si avvia l'iter di approvazione del bilancio di previsione 2022/2024, non si è a conoscenza del valore definitivo di tali trasferimenti e, al momento, risulta pubblicato solamente il Fondo di solidarietà comunale (FSC) per l'annualità 2022.

Le spettanze attualmente iscritte saranno comunque monitorate in corso d'anno.

Nel bilancio di previsione 2022-2024 non è stata prevista nessuna entrata in relazione al Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali, di cui all'art. 106 D.L. 34/2020 e art. 39 D.L. 104/2020 nonostante il protrarsi dello stato di emergenza sanitaria al 31/3/2022 (Decreto del Consiglio dei Ministri del 14/12/2021) in attesa dell'eventuale emanazione di un decreto di assegnazione.

Il Comune di Castel Bolognese non riceve somme relative al cosiddetto "Fondo Imu-Tasi".

Gli importi iscritti nel bilancio 2022/2024 relativi ai trasferimenti dello Stato sono di seguito riportati:

TRASFERIMENTI DELLO STATO	2022
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (cap 1015)	830.970,00
ALTRI TRASFERIMENTI COMPENSATIVI (cap 1207)	186.200,00
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINOR GETTITO ADD.LE IRPEF (cap 1209)	38.000,00
QUOTA STATO CINQUE PER MILLE IRE (cap 200)	4.200,00

Per quanto concerne la deliberazione delle aliquote tributarie, la legge di bilancio n.145/2018 ha abrogato il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali istituito dal 2016 con l'art. 1, comma 26, della Legge di Bilancio 2017 poi confermato dalla Legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018), all'art. 1 comma 37.

A partire dall'annualità 2020 il legislatore ha soppresso la Tasi e costituito la nuova Imu con la possibilità, per i Comuni che l'avevano deliberata, di applicare la maggiorazione Tasi alle aliquote della nuova Imu.

Nella quantificazione delle previsioni di bilancio 2022/2024 si tenuto conto dei seguenti esoneri IMU:

- Art.78 del D.L. n.104/2020: esonero della 2° rata 2020 e dell'intero anno 2021 e 2022 degli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
- Art.1, comma 751 della Legge n.160/2019: esonero dal 2022 dei fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finchè permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. Per tale minore entrata non è previsto alcun ristoro statale.

Così come si è tenuto conto dei seguenti esoneri vigenti nel 2021 e **non riproposti** dal 2022:

- art.4-ter del D.L. n.73/2021: esenzione per l'anno 2021 degli immobili posseduti da persone fisiche, concessi in locazione a uso abitativo, che abbiano ottenuto in proprio favore l'emissione di una convalida di sfratto per morosità;
- comma 3 dell'art.6-sexies del D.L. n.41/2021: esenzione per l'anno 2021 degli immobili osseduta da soggetti passivi titolari di partita IVA, nei quali gli stessi esercitano le attività di cui sono anche gestori, per i quali ricorrono le condizioni di cui all'art.1, commi da 1 a 4 del D.L. 41/2021;
- comma 599 dell'art.1 della Legge n.178/2020: esenzione anno 2021 dei seguenti immobili:
 - immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché adibiti stabilimenti termali,
 - immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e pertinenze, agriturismi, villaggi turistici, ostelli, rifugi di montagna, affittacamere, case e appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence e campeggi a condizione che i relativi soggetti passivi siano anche i gestori,
 - immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercitanti attività di allestimento di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici,
 - immobili destinati a discoteche, sale da ballo e simili, a condizione che i soggetti passivi siano anche gestori.

La previsione dell'Imu deve tenere conto anche degli effetti dell'emergenza sanitaria, che già si sono manifestati nel 2020 e nel 2021, i quali porteranno con tutta probabilità ad una riduzione del gettito IMU per l'anno 2022.

La previsione del triennio, in attesa di recepire con più precisione gli effetti sopra descritti, è prudenzialmente elaborata leggermente in difetto rispetto al trend delle riscossioni degli anni precedenti ed ammonta complessivamente ad € 1.740.000,00.

La situazione attuale delle aliquote IMU è la seguente:

ABITAZIONI PRINCIPALI DI LUSO	0,0060
ABITATIVO AFFITATO A CANONE CONCORDATO E COMODATI GRATUITI AI PARENTI	0,0085
UNITA' IMMOBILIARI A DESTINAZIONE PRODUTTIVA	0,0090
AREE FABBRICABILI	0,0106
TERRENI AGRICOLI	0,0085
UNITA' IMMOBILIARI AD USO ABITATIVO NON COMPRESSE NELLE FATTISPECIE PRECEDENTI	0,0106
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	0,0010

Non si prevedono aumenti tariffari per gli anni 2022-2023-2024.

TARI

Le tariffe sono definite sulla base del valore del montante che tiene conto del Piano Economico e Finanziario del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti e degli altri elementi di costo conteggiabili come, per esempio, il costo per la riscossione. Il valore complessivo dell'entrata deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio.

Alla Tari si applica la maggiorazione per il tributo provinciale.

Il piano tariffario e le date di pagamento della Tari 2022 saranno definiti con i necessari atti deliberativi.

Si riportano di seguito gli stanziamenti di entrata e spesa iscritti nel bilancio di previsione 2022/2024 per l'annualità 2022. Gli stanziamenti iscritti in bilancio 2022 sono tuttora costruiti con riferimento alla previsione iniziale 2021 e non tengono conto della contribuzione locale e statale stanziata nell'anno 2020 e 2021 per ridurre il peso della tassa rifiuti sulle categorie di utenza non domestica in seguito all'emergenza Covid19.

Per il 2024 è previsto il passaggio all'applicazione della tariffa corrispettivo che sarà gestita direttamente dal soggetto gestore del servizio rifiuti. Di conseguenza non sono state iscritte somme a bilancio relative alla gestione dei rifiuti e non è stato previsto il Fondo Crediti di dubbia esigibilità collegato all'entrata della TARI.

Entrata	
Incassi Tari	1.352.381,00
Trasferimento Miur per Tari scuole statali	4.400,00
Recupero evasione	5.684,00
Totale Entrata	1.362.465,00
Spesa	
Servizio riscossione Tari	40.000,00
Servizio raccolta rifiuti	1.224.058,00
Rimborsi Tari	10.000,00
FCDE	68.407,00
Aggio per recupero evasione	20.000,00
Totale SPESA	1.362.465,00

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

La legge di bilancio 2022 n.234/2021 ha modificato, tra l'altro, gli scaglioni di reddito imponibile IRPEF, portandoli da 5 a 4, e tali nuovi scaglioni devono essere applicati anche all'addizionale comunale IRPEF, qualora se ne preveda l'applicazione con aliquote diversificate e progressive come nel caso del Comune di Castel Bolognese. Per l'anno 2022 si prevede l'addizionale IRPEF diversificata per scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale nel rispetto del principio di progressività con l'applicazione delle aliquote di seguito indicate:

	Fino a € 15.000,00	0,50%
Oltre € 15.000,00	Fino a € 28.000,00	0,60%
Oltre € 28.000,00	Fino a € 50.000,00	0,70%
Oltre € 50.000,00		0,80%

Si riporta di seguito la dimostrazione del conteggio di cui al punto 3.7.5 del principio contabile Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, richiesto per la determinazione della previsione. Nella fattispecie la previsione 2022 dovrebbe tener conto delle riscossioni in acconto sulla competenza 2020 e il saldo dell'esercizio 2020 incassato nel 2021.

Anno di competenza 2020

➤ <u>Bilancio 2020 Incassi</u> realizzati nell'anno di competenza 2020 (acconto)	€ 339.528,14
➤ <u>Bilancio 2021 Incassi</u> realizzati in conto residui anno 2020 (saldo) e ulteriori incassi di competenza anni precedenti	€ 360.471,86
➤ <u>Bilancio 2021 Incassi</u> realizzati in competenza, ma di competenza di anni precedenti	€ 130.000,00
	€ 830.000,00
PREVISIONE DEFINITIVA 2022	€ 810.000,00

Pur avendo verificato quanto previsto dalla norma, non si può non tenere conto degli effetti dell'emergenza economica sui redditi dei contribuenti. La valutazione risulta complessa, considerando che a oggi non sono noti neppure gli effetti sull'addizionale 2021, che si paleseranno per la maggior parte solo nel corso del 2022, allorquando dovrà essere versato il saldo dell'addizionale 2021.

Per le annualità 2022, 2023 e 2024, auspicando la ripresa economica ed il ritorno ai livelli ante pandemia, gli stanziamenti saranno soggetti a costanti monitoraggi.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta è stata istituita dall'Unione della Romagna Faentina al cui bilancio affluiscono, ovviamente, le relative entrate. Il gettito è destinato ai sensi del Regolamento, anche per il tramite dei singoli Comuni, a finanziare specifici interventi di spesa. Le poste in entrata da trasferimento dall'Unione sono calcolate con riferimento a quanto stanziato dall'Unione stessa.

LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE

Nel 2022 l'attività di lotta all'evasione si concentrerà sulle annualità 2016, 2017 e seguenti per i tributi Imu e Tasi e sui recuperi per annualità 2019 e seguenti per la Tari.

POLITICHE TARIFFARIE DEI SERVIZI

Alcuni servizi stanno valutando un aggiornamento delle tariffe applicando l'indice Istat, con riferimento alla variazione dei prezzi dell'indice Foi (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati) di Dicembre 2021, pari al 3,9%.

DIVIDENDI SOCIETA' PARTECIPATE

	Quota di partecipazione	PREVISIONE DIVIDENDI 2022
CON AMI DIVIDENDI E RISERVE	1,339%	99.817,76
S.F.E.R.A.	0,55%	1.399,20
AZIMUT	0,196%	1.003,34
TOTALE TABELLA		102.220,30
TOTALE STANZIATO A BILANCIO 2022		102.220,00

Per quanto riguarda le spese si precisa quanto segue:

La spesa corrente iscritta nel bilancio di previsione 2022/2024, annualità 2022, è pari ad € 6.347.995,00. Si riporta di seguito la tabella rappresentante la suddivisione per macro aggregati:

Macro	Descrizione	Anno	Previsione
1	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	2022	0,00
2	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL' AMM.NE	2022	61.700,00
3	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2022	3.388.677,00

4	TRASFERIMENTI CORRENTI	2022	2.628.719,00
7	INTERESSI PASSIVI	2022	1.000,00
9	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DE	2022	67.800,00
10	ALTRE SPESE CORRENTI	2022	200.099,00
	TOTALE		6.347.995,00

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale si riporta di seguito il prospetto con evidenza dei tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi.

Servizio	Entrate/Proventi Previsione 2022	Spese/costi previsione 2022	% copertura servizi
Asilo Nido e servizi alla prima infanzia	640.000,00	266.709,00	41,67
Scuola Infanzia e primaria (mense e altri servizi)	491.000,00	357.000,00	72,71
Centri ricreativi estivi	50.000,00	10.000,00	20,00
Utilizzo spazi e locali comunali	5.000,00	2.500,00	50,00
Palazzetto dello sport	52.500,00	0,00	0,00
Utilizzo palestre scuole e centro Ricerca espressivo	5.000,00	3.000,00	60,00
TOTALE	1.243.500,00	639.209,00	51,40

Ai sensi della normativa (art.5 L498/92) l'entrata del servizio Asilo Nido può essere considerata al 50% per il calcolo della percentuale di copertura dei Servizi a domanda individuale che risulta così essere del **69,22%**.

Per quanto riguarda **la situazione dell'indebitamento** complessivo dell'ente si evidenzia che il debito residuo al 31/12/2021 è pari a 0,00 in quanto a quella data l'Ente non aveva indebitamento.

E' prevista nell'anno 2022 la contrazione di un mutuo passivo di €. 1.500.000,00 per "interventi di riqualificazione ed efficientamento pubblica illuminazione" e per questo motivo sono stati inseriti, negli anni 2023 e 2024, gli oneri relativi agli interessi passivi e la quota capitale da rimborsare.

Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione:

a seguito del conferimento in Unione della funzione di edilizia privata e urbanistica i permessi di costruire sono rilasciati dai competenti uffici dell'Unione.

Le entrate relative sono riscosse dall'Unione e:

- riversate ai Comuni sulla base delle decisioni assunte annualmente con il bilancio di previsione per il finanziamento delle spese in conto capitale o delle spese correnti;
- trattenute dall'Unione per il finanziamento, ai sensi di Legge, delle spese relative ai lavori pubblici e alle manutenzioni, ecc., per quanto riguarda le spese correnti.

In merito alle possibili destinazioni (finanziamento delle spese di investimento o delle spese correnti), dal 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la norma prevista dalla Legge 232/2016, all'art. 1, comma 460, secondo cui "i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 380/2001, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano."

In dettaglio, per gli esercizi 2022/2023/2024:

- non è prevista la destinazione di oneri di urbanizzazione alla parte corrente;
- la parte di oneri di urbanizzazione destinata al finanziamento di spese in conto capitale sarà trasferita al Comune di Castel Bolognese quale trasferimento in conto capitale e destinata ad interventi previsti nel piano degli investimenti di bilancio per l'annualità 2022, per un totale di € 217.368,00 da destinarsi agli interventi dettagliati nel Piano degli Investimenti.

Si riporta di seguito il trend storico di riscossioni inerente i proventi derivanti dal rilascio di permessi di costruire e la loro destinazione:

ANNO	Destinati alla parte corrente	Destinati alla parte in conto capitale	TOTALE
2016 – Trasferimento da Urf (accertato)	0,00	74.290,38	74.290,38
2017 - Trasferimento da Urf (accertato)	0,00	151.950,68	151.950,68
2018 - Trasferimento da Urf (accertato)	0,00	180.090,19	180.090,19
2019 - Trasferimento da Urf (accertato)	0,00	145.758,24	145.758,28
2020 - Trasferimento da Urf (accertato)	0,00	72.164,86	72.164,86
2021 - Trasferimento da Urf (accertato)	0,00	214.797,08	214.797,08
2022 - Trasferimento da Urf (previsione)	0,00	217.368,00	217.368,00

E' stata effettuata la ricognizione delle aree e dei fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi dell'art.172 Decreto legislativo 267/2000, la ricognizione si è conclusa con esito negativo in quanto il Comune di Castel Bolognese non dispone di aree e fabbricati da destinare a residenza o alle attività produttive e terziarie come da comunicazione del Settore competente conservata agli atti (prot3635 del 9/11/2021).

*Per quanto attiene **alle previsioni di cassa** inserite in bilancio esse sono state effettuate con riferimento a quanto segue:*

Per ciascun titolo delle entrate e delle spese sono state ipotizzate percentuali tipiche di riscossione frutto di valutazioni che partono dalla considerazione dei trend storici e delle nuove regole di contabilità. Per necessità di efficienza ed efficacia nella impostazione di tale previsione si è operato in modo massivo assegnando, appunto, una percentuale unica a tutte le entrate e a tutte le spese di ciascun titolo.

Per quanto attiene gli stanziamenti di entrata per i quali è previsto l'accantonamento di quote al fondo crediti di dubbia esigibilità il relativo stanziamento di cassa, per la parte di competenza, è stato previsto al netto della quota accantonata al fondo.

Nel corso dell'esercizio si provvederà a monitorare la situazione dell'andamento di cassa periodicamente.

La simulazione effettuata ipotizza un fondo di cassa al 31/12/2022 positivo.

Come previsto dalla norma:

- è stato costituito il fondo di riserva di cassa di cui si è già detto nella presente nota integrativa;
- sono monitorati i tempi medi di pagamento i cui esiti sono pubblicati sul sito all'indirizzo:

<http://www.comune.castelbolognese.ra.it/Amministrazione/Amministrazione-trasparente/Pagamenti-dell-Amministrazione/Indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti>

Per quanto attiene alla situazione di ente NON strutturalmente deficitario, si fa riferimento alla tabella dei parametri obiettivi per i Comuni, desunta dal Rendiconto della Gestione esercizio 2020 approvato con delibera di Consiglio Comunale nr. 23 del 30/04/2021.